

[Med Health Care Philos](#) . 2020; 23 (4): 621–630.

PMCID: PMC7538442

Publicato online il 14 settembre 2020.

PMID: [32929622](#)

Doi: [10.1007 / s11019-020-09976-x](#)

Regolamentazione del mercato internazionale della maternità surrogata: l'etica della maternità surrogata commerciale nei Paesi Bassi e in India

[Jaden Blazier](#)¹ e [Rien Janssens](#)²✉

¹Philosophy, Bioethics, and Health, Vrije Universiteit, Amsterdam, The Netherlands

²Dept. of Medical Humanities, Amsterdam University Medical Center, Location VU Medical Center, PO Box 7057, 1007MB Amsterdam, The Netherlands

Jaden Blazier, Email: jadenblazier@hotmail.com.

[Contributor Information](#).

✉Corresponding author.

Accepted 2020 Aug 27.

[Copyright](#) © The Author(s) 2020

Open Access This article is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License, which permits use, sharing, adaptation, distribution and reproduction in any medium or format, as long as you give appropriate credit to the original author(s) and the source, provide a link to the Creative Commons licence, and indicate if changes were made. The images or other third party material in this article are included in the article's Creative Commons licence, unless indicated otherwise in a credit line to the material. If material is not included in the article's Creative Commons licence and your intended use is not permitted by statutory regulation or exceeds the permitted use, you will need to obtain permission directly from the copyright holder. To view a copy of this licence, visit <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>.

Astratto

Non è chiaro quale sia la remunerazione adeguata per la maternità surrogata, poiché i paesi non sono d'accordo e la maternità surrogata sia commerciale che altruistica hanno inconvenienti etici. In presenza della maternità surrogata transfrontaliera, questi inconvenienti etici sono esacerbati. In questo articolo, esploriamo quale sarebbe la remunerazione etica per la maternità surrogata e suggeriamo regolamenti su come garantirla nel contesto internazionale. Viene condotta un'analisi etica normativa della maternità surrogata commerciale. Vengono esplorati vari argomenti contro la maternità surrogata commerciale, come lo sfruttamento e la mercificazione dei surrogati, le capacità riproduttive e il bambino. Sosteniamo che, sebbene possano verificarsi mercificazione e sfruttamento, questi problemi non sono specifici della maternità surrogata ma dovrebbero essere compresi nel contesto più ampio di un mondo ineguale. Inoltre, almeno alcuni di questi argomenti si basano sulla retorica simbolica o mancano di conoscenza delle esperienze del mondo reale. In linea con questa critica, sosteniamo che la maternità surrogata commerciale può essere giustificata, ma come e in quali circostanze dipende dal contesto. I surrogati dovrebbero essere pagati un importo sufficiente e le normative dovrebbero essere in ordine. In questo articolo, i Paesi Bassi e l'India (dove la maternità surrogata commerciale era legale fino al 2015) sono esempi di contesti che differiscono sotto molti aspetti. In entrambi i contesti, la maternità surrogata può essere vista come una forma di lavoro legittima, che richiede gli stessi standard salariali e di sicurezza delle altre forme di lavoro. I pagamenti per la maternità surrogata devono essere abbastanza alti da evitare lo sfruttamento per sottopagamento, che può essere stabilito dai meccanismi del salario minimo (nei paesi ad alto reddito come i Paesi Bassi), o linee guida per il commercio equo e solidale (nei paesi a reddito medio-basso come l'India). Dovrebbe essere in vigore un trattato

internazionale che disciplini la maternità surrogata commerciale e dovrebbero essere richiesti organismi professionali locali per proteggere gli interessi delle surrogate. La maternità surrogata commerciale dovrebbe essere consentita in tutto il mondo, il che ridurrebbe anche la necessità per i genitori aspiranti di cercare servizi di maternità surrogata all'estero.

Parole chiave: maternità surrogata commerciale, mercato, sfruttamento, mercificazione, regolamentazione

introduzione

La maternità surrogata si verifica quando una donna gesticola e dà alla luce un bambino per i genitori previsti.¹ Il processo di maternità surrogata è vantaggioso per i genitori che non sono in grado di procreare, ma è pieno di sfide etiche. Laddove la maternità surrogata è consentita, un argomento di dibattito in corso è la questione della corretta remunerazione per le surrogate. La remunerazione della maternità surrogata si presenta generalmente in due forme: maternità surrogata altruistica (non pagata) e maternità surrogata commerciale (pagata). In un accordo altruistico, la madre surrogata potrebbe non essere risarcita al di là delle spese relative alla gravidanza. La surrogata è interamente motivato da altruismo, per aiutare una coppia infertile realizzare il loro desiderio di un bambino (Caelters [2001](#) ; Leeton et al. [1988](#)). In un accordo commerciale, la madre surrogata riceve una commissione oltre alle spese dirette. Spesso un'agenzia è coinvolta nell'abbinamento di surrogate ai genitori previsti e si assicura che l'intero processo funzioni senza intoppi. Mentre la maggior parte dei paesi consente solo la maternità surrogata altruistica o la proibisce del tutto, la maternità surrogata commerciale è sempre presente. Inoltre, la disparità legislativa e di costo tra le nazioni crea spazio per la maternità surrogata transfrontaliera (CBS), ovvero quando le persone si recano in altre nazioni per accedere ai servizi di maternità surrogata. Sebbene il dibattito sulla remunerazione per la maternità surrogata sia in corso da alcuni decenni, molti paesi non hanno ancora affrontato la questione o stanno riconsiderando le loro leggi. Inoltre, CBS è aumentata notevolmente negli ultimi anni (Merchant [2018](#)), ma la legislazione internazionale (accordi, trattati, ecc.) non è stata seguita (Humbyrd [2009](#)).

Sia la maternità surrogata commerciale che altruistica hanno inconvenienti etici. La mancanza di pagamento potrebbe essere uno sfruttamento (Wertheimer [1992](#) ; Wilkinson [2003](#)) e potrebbe limitare l'autonomia riproduttiva (Andrews [1988](#) ; Lawrence [1991](#)). Tuttavia, pagare qualcuno per portare un bambino e successivamente rinunciarvi potrebbe anche essere sbagliato a causa della possibilità di sfruttamento coercitivo (Wilkinson [2018](#)) e mercificazione del lavoro riproduttivo, delle donne e dei bambini (Anderson [1990](#) ; Holder [1984](#) ; Radin [1987](#) ; Sandel [2013](#) ; Timms [2018](#)). La CBS esacerba questi problemi etici, specialmente quando i genitori aspiranti provengono da un paese ad alto reddito (HIC) e la madre surrogata proviene da un paese a basso o medio reddito (LMIC). Come previsto nel romanzo distopico di Gena Corea del 1985 *The Mother Machine*, la CBS è criticata come una pratica in cui i corpi delle donne povere dei paesi in via di sviluppo vengono strumentalizzati di routine a beneficio delle persone più ricche nel mondo sviluppato e per il profitto della fertilità globale. industria (Gupta [2012](#)). La maggior parte degli studiosi concorda sul fatto che ci sono problemi etici con la maternità surrogata commerciale internazionale, ma se l'aspetto commerciale sia o meno il problema è in discussione (Spar [2005](#) ; Wilkinson [2003](#)). I critici della maternità surrogata commerciale tendono ad attingere a immagini negative e retorica simbolica per dipingere un'immagine della maternità surrogata commerciale come intrinsecamente non etica, senza affrontare sistematicamente le questioni etiche (Andrews [1988](#)). Nel frattempo, le analisi etiche della maternità surrogata commerciale tendono a fare affermazioni normative usando l'etica teorica occidentale, senza invocare analisi delle esperienze del mondo reale delle surrogate nei paesi non occidentali (Bailey [2011](#)). Per trovare una via di mezzo tra questi estremi, conduciamo un'analisi etica di questo problema, tenendo conto dell'effetto del contesto su ciò che sarebbe la remunerazione etica. Ciò fornisce informazioni su quale tipo di azione è necessaria da HIC e LMIC, al fine di mitigare le questioni etiche che circondano la remunerazione nel mercato internazionale della maternità surrogata. In seguito alla pubblicazione di una lettera del Ministero degli affari interni indiano nel 2015, la CBS è stata vietata in India, ma fino ad allora la CBS era ampiamente diffusa nel paese. È quindi, e anche poiché c'è più documentazione sul contesto indiano che su altri paesi che consentono la CBS, che scegliamo l'India come esempio, nonostante il divieto del 2015.

Paesi Bassi e India come esempi di casi

I Paesi Bassi sono un classico esempio di un paese occidentale che vieta la maternità surrogata commerciale, consentendo solo la maternità surrogata altruistica a condizioni rigorose (Boele-Woelki e Vonk [2012](#)). Nonostante l'avversione del governo nei confronti della maternità surrogata commerciale, si è discusso sull'allentamento delle restrizioni nei Paesi Bassi, in parte per impedire ai genitori aspiranti olandesi di andare all'estero per accedere alla maternità surrogata. Il rapporto 2016 della Staatscommissie Herijking Ouderschap (Comitato governativo per la rivalutazione della genitorialità, d'ora in poi GCRP) includeva una proposta di modifica legislativa, compreso un quadro statutario per la maternità surrogata, che renderebbe la maternità surrogata più facile da fare e consentirebbe ai surrogati di essere pagato un massimo di € 500 al mese (oltre alle spese). Nel 2019, il ministro olandese della Protezione legale ha risposto al rapporto, respingendo i suggerimenti del GCRP per consentire la maternità surrogata retribuita ("Reazione del governo olandese alle raccomandazioni della GCRP [2019](#) ; Ministero della giustizia e della sicurezza. [2019](#)). Ciò dimostra la continua incertezza sull'opportunità o la quantità di surrogati da pagare, in parte a causa dell'aumento della CBS.

Fino al 2015, l'India era una destinazione particolarmente popolare per CBS. L'India ha legalizzato la maternità surrogata nel 2002 al fine di promuovere il turismo della maternità surrogata, come parte del suo mercato in crescita per il turismo medico (Gupta [2012](#) ; Shetty [2012](#) ; Vincent e Aftandilian [2013](#)). 13 anni dopo, furono introdotti regolamenti e la CBS fu vietata. Fino ad allora, le cliniche erano libere di fare ciò che desideravano (Shetty [2012](#)). Le precedenti linee guida del Ministero della Salute e del Benessere Familiare, presentate nel 2008 dall'Indian Council of Medical Research, non erano vincolanti e furono accusate di promuovere l'ART piuttosto che regolamentarla (Bailey [2011](#) ; Vincent e Aftandilian [2013](#)). Fino a tempi recenti, i meccanismi di ricerca del profitto che governano l'industria della fertilità, nel contesto di una povertà diffusa, avrebbero potuto creare una situazione in cui lo sfruttamento e la mercificazione delle donne erano più probabili (Vincent e Aftandilian [2013](#) ; Timms [2018](#)). Per questi motivi, sono stati suggeriti divieti di maternità surrogata commerciale (Gupta [2012](#)). Nel 2015 la lettera del ministero di cui sopra ha effettivamente posto fine alla maternità surrogata commerciale e alla CBS. Nel 2016 il Lok Sabha, la camera bassa del parlamento indiano, ha emesso un "disegno di legge sulla regolamentazione della maternità surrogata". Dopo che il disegno di legge è scaduto quello stesso anno, il Lok Sabha l'ha approvato nel 2019. Il disegno di legge attende ora l'approvazione del Rajiya Sabha, la camera alta del parlamento. Solo dopo che la camera alta avrà approvato il disegno di legge, diventerà legge nazionale. Vieta ai cittadini stranieri di commissionare la maternità surrogata in India e riserva esclusivamente la maternità surrogata alle coppie indiane, eterosessuali e sub-fertili con un minimo di cinque anni di matrimonio che si impegneranno in un accordo altruistico (Timms [2018](#)). Di seguito, affermiamo che non è chiaro che le questioni che portano al divieto siano intrinsecamente legate all'aspetto commerciale della maternità surrogata, dimostrando la necessità di un'analisi etica approfondita. Invece di vietare la maternità surrogata commerciale e la CBS in modo definitivo, proponiamo regolamenti per prevenire lo sfruttamento e la mercificazione.

La maternità surrogata commerciale è intrinsecamente sbagliata? un'analisi etica

L'argomento dello sfruttamento contro la maternità surrogata commerciale

Si sostiene che pagare le donne per la maternità surrogata sia uno sfruttamento. Se è uno sfruttamento, allora, si usa un surrogato come mezzo ingiustamente o in condizioni tali che il surrogato non acconsenti (almeno non validamente) (Wertheimer [1992](#)). Affinché una madre surrogata possa essere usata ingiustamente come mezzo, gli effetti sul suo benessere devono essere più negativi di quanto la giustizia lo consenta, il che potrebbe significare che la madre surrogata è danneggiata o che non beneficia a sufficienza (Wilkinson [2003](#)). Chiaramente il danno alla madre surrogata non è il problema in questo argomento, dal momento che la maternità surrogata altruistica è ancora considerata accettabile. Quindi, la madre surrogata può essere utilizzata ingiustamente come mezzo se è sottopagata, il che si verificherebbe se i rischi fisici e psicologici per la madre surrogata non fossero adeguatamente compensati in relazione al beneficio per i genitori aspiranti. Ciò significherebbe che l'argomento dello sfruttamento favorisce effettivamente la maternità surrogata commerciale e pagamenti più elevati alle madri surrogate rispetto alla maternità surrogata altruistica. Ma anche con la maternità surrogata commerciale, può verificarsi uno sfruttamento tramite pagamento insufficiente. In

India, le motivazioni altruistiche della surrogata e doveri materni utilizzati per essere continuamente ribadito dai mediatori di maternità surrogata per intimidire lei non richiede pagamenti più elevati o la voce le sue preoccupazioni (Dabriak et al. [2007](#) ; Gupta [2012](#); Pande [2010](#)). C'era un potere contrattuale ineguale tra gli aspiranti genitori più ricchi e il povero (e talvolta analfabeta) surrogato (Lee [2009](#)). I contratti di maternità surrogata hanno coinvolto clienti transfrontalieri e abitanti delle baraccopoli indiane, dando luogo a un'estrema polarizzazione (Timms [2018](#)). Le normative che richiedono pagamenti sufficienti ed equi alle surrogate risolverebbero questo problema.

Ovviamente, il fulcro dell'argomento dello sfruttamento contro la maternità surrogata commerciale non è che i surrogati siano sottopagati. Lo sfruttamento, sostengono, si verifica ancora se la validità del consenso è compromessa dall'effetto coercitivo del pagamento (Wilkinson [2003](#)). Se la paga è troppo alta, c'è il rischio che la maternità surrogata diventi troppo attraente e le donne povere diventino surrogate per disperazione di denaro (Brazier et al. [1998](#)). Ciò era particolarmente rilevante in India, dove la maggior parte dei surrogati indiani diceva di essere principalmente motivata finanziariamente (Pande [2009](#)). Ciò è in contrasto con gli Stati Uniti, dove i surrogati (anche quelli in accordi commerciali) citano l'altruismo come motivazione primaria (Ragoné [1994](#) ; Ciccarelli e Beckman [2005](#) ; Jadv et al. [2003](#)). Questa preoccupazione di incentivi finanziari illeciti è diffusa. Ma se un pagamento induce il desiderio di diventare un surrogato, non ne segue immediatamente che si tratta di sfruttamento. Se si prende la decisione di fare qualcosa semplicemente perché ne trarrà beneficio, come nel caso di quasi tutti i lavori che una persona potrebbe accettare, questo non ci porta a concludere che non dovremmo pagarla per quel lavoro o che dovremmo pagarla di meno (Crozier [2010](#) ; Humbyrd [2009](#) ; Wilkinson [2003](#)). La coercizione generalmente significa che uno minaccia di peggiorare la situazione di un altro se non esegue qualche atto (Wertheimer [1992](#)). Pagare qualcuno che sceglie volontariamente di essere un surrogato non rientra in questa categoria. Ma, la coercizione omissiva, aggiunge Wilkinson, si verifica quando qualcuno minaccia di non avvantaggiare qualcuno in un modo che gli è dovuto, a meno che non compia qualche atto ([2003](#)). Poiché la società, o lo stato, probabilmente deve a una donna uno standard di benessere (sopravvivenza al minimo), e se la maternità surrogata o qualcosa di peggio è l'unico modo per raggiungere quello standard, allora è essenzialmente minacciata di fame se non lo fa esso (Wilkinson [2003](#)). Quindi, il suo consenso sarebbe invalidato dal fatto che è costretta a essere una madre surrogata per ottenere benefici che le sono dovuti a prescindere, che sarebbe sfruttamento.

Tuttavia, come sottolinea Wilkinson, qualsiasi transazione potrebbe in linea di principio essere di sfruttamento. La domanda è se ci sia o meno qualcosa di inerente alla maternità surrogata che la rende necessariamente sfruttatrice (Wilkinson [2003](#)). Questo non sembra essere vero, dal momento che anche nel caso della maternità surrogata di sfruttamento di cui sopra, non è più sfruttamento di altri lavori a bassa retribuzione come il lavoro in fabbrica (Crozier [2010](#) ; Humbyrd [2009](#) ; Wilkinson [2003](#)). Si potrebbe obiettare che la maternità surrogata è diversa dagli altri lavori a causa dell'aumentato rischio fisico e psicologico associato alla maternità surrogata. Ma questo implica l'ipotesi che le donne non possano soppesare i rischi della maternità surrogata con i benefici del pagamento (Humbyrd [2009](#)), e non tiene conto dei rischi associati alla povertà o ad altri posti di lavoro a loro disposizione (Purdy [1989](#)). Come ha spiegato un surrogato indiano in un'intervista (prima che venissero introdotte le normative del 2015), "Questo non è sfruttamento. Schiacciare il vetro per 15 ha al giorno [guadagnare \$ 25 al mese] è uno sfruttamento" (Haworth [2007](#)).

Se le circostanze sociali creano una situazione in cui una persona deve ricorrere a un lavoro che altrimenti non farebbe, allora vietare questa opzione non fa che peggiorare le condizioni della persona (Spar [2005](#) ; Wilkinson [2003](#)). Invece di limitare ulteriormente le donne povere, dovremmo lavorare per fornire loro servizi sociali adeguati e più opzioni sul mercato del lavoro in modo che le loro altre alternative possano essere più allettanti di qualcosa di pericoloso o dannoso (Andrews [1988](#) ; Crozier [2010](#)). Lupton è d'accordo, commentando: "Chi è oltraggiato da questo approccio dovrebbe tenere a mente che questa è la conseguenza naturale di una società ineguale, e se non possiamo salvare le persone dall'essere povere non ha senso impedire loro di fare sacrifici alleviare la loro situazione semplicemente perché siamo sconvolti dalla natura di quei sacrifici" ([1986](#) , p. 151). Diventa quindi chiaro che il problema dello sfruttamento non sorge a causa della natura della maternità surrogata commerciale, ma a causa della natura di una società ineguale.

L'argomento della mercificazione contro la maternità surrogata commerciale

Anche se una madre surrogata non è sfruttata, perché acconsente liberamente a questa opzione ed è ben pagata, è stato sostenuto che la maternità surrogata commerciale è ancora sbagliata perché tratta impropriamente il lavoro riproduttivo, le donne e i bambini come merci (Anderson [1990](#) ; Holder [1984](#)) ; Radin [1987](#) ; Sandel [2013](#)). Affrontiamo queste tre forme di mercificazione separatamente. In generale, se non sarebbe etico applicare le norme di mercato alla produzione, allo scambio e all'uso di un bene, allora non è una merce e trattarlo come tale significa valutarlo in modo inappropriato, il che lo degrada o lo corrompe (Anderson [1990](#)).

Mercificazione del lavoro riproduttivo femminile Anderson sostiene che il lavoro riproduttivo delle donne è impropriamente trattato come una merce nella maternità surrogata commerciale, perché il lavoro della madre surrogata è alienato ([1990](#)). Secondo Anderson, la giusta conclusione di una gravidanza è un legame emotivo tra la madre e il bambino, quindi pagarla per reprimere la formazione di quella relazione è sbagliato ([1990](#)). Vorremmo rispondere che è chiaro che la maternità surrogata commerciale mercifica il lavoro riproduttivo, ma non è chiaro che ci sia qualcosa di eticamente problematico in questo. Altri tipi di lavoro sono mercificati e questo non è considerato mercificazione impropria. L'argomento secondo cui il lavoro riproduttivo delle donne è diverso in modo rilevante si basa sulle norme su quali siano i fini appropriati della gravidanza e del parto - che il legame tra una donna e il bambino che nasce è in qualche modo sacro o intoccabile. Ma queste norme derivano da qualche convenzione sociale (che potrebbe essere contrastata con altre convenzioni sociali) o dalla sua natura essenziale (che si basa su una visione metafisica o religiosa) nessuna delle quali è valida (Sandel [2013](#)). È un esempio di un argomento che si basa su retorica simbolica piuttosto che su argomentazioni o prove logiche.

Chiaramente non c'è modo di essere certi che il lavoro riproduttivo sia speciale in qualche modo, in modo tale da essere degradato se mercificato. Come sottolinea Spar, questa è solo un'affermazione, non un fatto ([2005](#)). Se esistono limiti morali al mercato, dovrebbero esserci buone ragioni per tracciare la linea in un punto particolare, e non ci sono buone ragioni per escludere il lavoro riproduttivo dal dominio del mercato.

Mercificazione delle donne È assodato che gli esseri umani stessi sono degradati se vengono mercificati. Ciò si basa sull'argomento kantiano secondo cui gli esseri umani hanno una dignità intrinseca che deve essere rispettata e, per rispettarla, gli esseri umani devono essere trattati come fini a se stessi, mai solo come mezzi. Anderson (e altri) sostengono che la maternità surrogata commerciale mercifica, e quindi degrada, le donne stesse. Un modo in cui ciò avviene è attraverso la manipolazione della madre surrogata fino al punto di disumanizzarla (Anderson [1990](#)). Pande ha illustrato questa tendenza nei suoi rapporti dalle interviste di ricerca con surrogati in India. Prima del divieto del 2015, le madri surrogate venivano spesso trattenute negli ostelli, dove il loro mangiare, bere e fare esercizio era supervisionato dai dirigenti dell'ostello, e potevano vedere la loro famiglia una volta alla settimana o meno (Pande [2010](#)). Sono stati manipolati psicologicamente perché gli è stato ripetutamente detto che erano uteri usa e getta, semplicemente vasi per trasportare i feti, che non avrebbero dovuto formare un legame con il bambino e non avrebbero nemmeno potuto guardare il bambino dopo il parto (Pande [2010](#)). Avevano poca voce in capitolo su quello che era successo a loro e ai loro corpi durante il processo di maternità surrogata, il che rifletteva un grave disprezzo per la loro autonomia (Gupta [2012](#); Vincent e Aftandilian [2013](#)). Questa manipolazione e controllo dei surrogati è stato fatto a vantaggio commerciale dei broker, che hanno guadagnato più soldi se fossero stati in grado di produrre un bambino sano per i genitori designati senza alcuna battuta d'arresto (Bailey [2011](#) ; Gupta [2012](#)).

Questo tipo di trattamento disumanizzante dei surrogati è degradante per le donne, poiché i loro interessi e fini non sono rispettati. È stata la ragione principale per cui il governo indiano ha emesso il [2015](#) lettera. Ma, anche se siamo evidentemente d'accordo con le autorità indiane sul fatto che degradare e manipolare le donne non è etico e dovrebbe essere fermato, dobbiamo chiederci se questa sia una conseguenza necessaria della maternità surrogata commerciale? Se la maternità surrogata commerciale può verificarsi negli HIC come gli Stati Uniti senza limitare l'autonomia dei surrogati e trattarli come risorse usa e getta, lo stesso dovrebbe essere possibile in India e in tutto il mondo. I surrogati sono stati degradati dalla retorica usata dai leader e dagli intermediari dell'ostello, non dal

processo stesso di maternità surrogata. Il problema deriva dai meccanismi di ricerca del profitto che governano l'industria. Mentre lasciare il mercato totalmente soggetto alle norme del libero mercato può indubbiamente portare a una mancanza di rispetto per gli interessi dei surrogati,

Mercificazione dei bambini Anderson sostiene inoltre che la maternità surrogata tratta impropriamente i bambini come merci. La madre surrogata crea il bambino con l'intenzione di rinunciarvi, per un vantaggio monetario, nell'interesse suo piuttosto che in quello del bambino (Anderson [1990](#)). Sandel concorda sul fatto che c'è qualcosa di sbagliato nella maternità surrogata commerciale poiché è analoga alla vendita di bambini ([2013](#)). Nel famoso caso di Baby M, in cui la madre surrogata sosteneva di avere diritti sul bambino dopo il parto, la corte suprema del New Jersey (USA) ha invalidato il contratto sulla base del fatto che si trattava di "vendita di un bambino, o per lo meno, la vendita del diritto di una madre a suo figlio... Ci sono, in una società civile, alcune cose che i soldi non possono comprare" (Matter of Baby M [1988](#), p. 1248).

Questo è un altro argomento basato sulla retorica simbolica piuttosto che su argomentazioni o prove logiche. I sostenitori della maternità surrogata commerciale rispondono resistendo a questa analogia. Sostengono che il pagamento è solo per il tempo, lo sforzo, il dolore e il rischio che la madre surrogata subisce nel portare e dare alla luce il bambino (Lawrence [1991](#)). Ciò può essere garantito richiedendo che la madre surrogata venga pagata ogni mese, indipendentemente dall'esito della gravidanza (come suggerito dalla GCRP nei Paesi Bassi). Poiché la gravidanza è pianificata da entrambe le parti che hanno a cuore il migliore interesse del bambino, allora non è la stessa cosa della vendita di un bambino indesiderato esistente (Lupton [1986](#)). Pagare altre persone per servizi che consentono di creare e partorire il proprio figlio è una parte normale della procreazione; si potrebbe anche pagare un medico per somministrare ormoni della fertilità, inseminare artificialmente o eseguire un taglio cesareo necessario (Andrews [1988](#)). Di conseguenza, non ci sono prove che suggeriscano che i genitori trattino i loro figli come prodotti o merci dopo aver pagato la maternità surrogata (Tong [1990](#)).

Anche se i bambini non vengono acquistati e venduti di per sé, parte dell'avversione alla maternità surrogata commerciale è la concezione culturale secondo cui i bambini non hanno prezzo e che quindi è sgradevole attribuire loro un valore monetario (Ragoné [1994](#)). L'altruismo (quindi, la retorica del dono) sembra l'unico modo appropriato per gestire lo scambio di qualcosa di inestimabile (Shaw [2007](#)). Anche questo è un argomento basato sulla retorica simbolica piuttosto che su argomenti logici o prove. Il pagamento e la motivazione altruistica non si escludono a vicenda (Van Zyl e Walker [2013](#)). Quindi, l'inestimabile valore dei bambini può ancora essere onorato con intenzione altruistica anche se la madre surrogata viene pagata.

Vantaggi della maternità surrogata commerciale

Evitare lo sfruttamento tramite pagamento insufficiente La maggior parte degli oppositori alla maternità surrogata commerciale trova ancora la maternità surrogata altruistica come accettabile, o addirittura lodevole (Annas [1988](#)). Mentre l'immagine di un surrogato come un santo altruista e altruista è commovente, può portare ad essere ciechi alle questioni etiche con la maternità surrogata altruistica. Non pagare i surrogati per i rischi e il lavoro coinvolti nella maternità surrogata è probabilmente uno sfruttamento (Van Zyl e Walker [2015](#)). Il dono della madre surrogata è così sostanziale, nel senso che provoca molto dolore e disagio, e anche nel senso che crea un bambino umano. Non ricambiare in qualche modo potrebbe potenzialmente sottoporla al sacrificio di sé (Van Zyl e Walker [2013](#)). Il sacrificio di sé è moralmente inaccettabile perché rafforza l'idea che i bisogni degli aspiranti genitori siano più importanti di quelli della madre surrogata, che è uno sfruttamento (Badcock [1986](#)).

Considerare la maternità surrogata come una relazione di dono può anche "oscurare, o almeno spostare l'attenzione dal fatto che il [surrogato] incorre in una serie di obblighi nei confronti dei genitori intenzionati e del [feto]" (Van Zyl e Walker, [2013](#), p. 376). I genitori designati potrebbero sentirsi a disagio nell'esprimere le loro preoccupazioni poiché la madre surrogata sta facendo loro un regalo così sostanziale. D'altra parte, se la madre surrogata prende sul serio i suoi obblighi morali, allora è alla mercé dei genitori designati (Van Zyl e Walker, [2013](#)). Questa relazione, se basata esclusivamente sulla fiducia, può essere pericolosa. Inoltre, se le motivazioni della surrogata sono definiti come puramente altruistico, allora serve a ridurre il suo potere contrattuale (Drabiak et al. [2007](#)). La

maternità surrogata commerciale, se adeguatamente regolamentata, implica un contratto che stipula tutti i diritti e le responsabilità di ciascuna parte, chiarendo che la madre surrogata non può danneggiare il feto e che merita un'adeguata compensazione per il suo lavoro (Van Zyl e Walker 2015). Questo non vuol dire che la maternità surrogata altruistica sia intrinsecamente non etica, ma la maternità surrogata altruistica in quanto il formato richiesto è problematica. La possibilità di stipulare un contratto e ricevere un pagamento adeguato dovrebbe essere messa a disposizione di ogni surrogato, e se lei rifiuta volontariamente il pagamento, questo è ovviamente un suo privilegio.

Autonomia degli aspiranti genitori e surrogati La maternità surrogata commerciale è un modo per creare l'opportunità per i genitori aspiranti di soddisfare il loro desiderio di un bambino. Ciò supporta il concetto di scelta o autonomia procreativa, un diritto protetto dalla costituzione californiana, ad esempio (Lawrence 1991). Il fatto che i genitori intenzionati facciano di tutto per impegnarsi nella CBS e reclutare surrogati in altri paesi, il che può essere rischioso, è una testimonianza della forza del loro desiderio di procreare. Rispettare l'autonomia significherebbe facilitare questo desiderio in modo sicuro. È evidente che, in molti paesi, le restrizioni all'accesso ai servizi di riproduzione assistita sono discriminatorie nei confronti delle persone non sposate e / o LGBTQ+. Il disegno di legge sulla regolamentazione della maternità surrogata del 2019 in India include tali restrizioni, il che dimostra che la legge non ha solo lo scopo di proteggere i surrogati, ma anche di limitare l'autonomia procreativa. Consentire la maternità surrogata commerciale per tutti i genitori desiderosi, e con essa una sorta di agenzia che recluta surrogati e li accoppia con i genitori previsti, renderebbe molto più facile per i genitori aspiranti realizzare i loro piani procreativi.

Consentire la maternità surrogata commerciale promuove anche l'autonomia delle surrogate. È sessista e paternalistico presumere che le donne non possano prendere la decisione di impegnarsi in certe pratiche per soldi (Andrews 1988). È quindi ironico che le femministe abbiano discusso contro la maternità surrogata commerciale sulla base del danno alle donne, quando è stato centrale per il movimento femminista "che le donne hanno il diritto alla scelta riproduttiva - per essere in grado di contraccettare, abortire o rimanere incinta ... controllare il proprio corpo durante la gravidanza ... creare strutture familiari non tradizionali ... Questi diritti non dovrebbero essere superati da possibili danni simbolici o rischi speculativi" (Andrews 1988, p. 73).

L'affermazione che la maternità surrogata commerciale promuove l'autonomia delle surrogate potrebbe sembrare contraddittoria con l'affermazione che le surrogate indiane hanno maggiori probabilità di avere la loro autonomia limitata da intermediari di maternità surrogata e costrizione economica. Questo è il motivo per cui sottolineiamo l'importanza del contesto nella valutazione dell'etica della maternità surrogata commerciale. Bailey sottolinea che l'estensione dei quadri morali occidentali, in particolare quelli che si concentrano su autonomia, scelta e liberalismo, può cancellare o distorcere le esperienze di soggetti nei paesi non occidentali che potrebbero non attribuire lo stesso valore a concetti come l'autonomia (2011). Pande sottolinea che la maggior parte delle surrogate indiane, fino al 2015, infatti, ha minimizzato il ruolo di scelta nella loro decisione di diventare surrogate, dicendo che è il loro dovere materno / familiare (2010). Anche se questo può servire a minimizzare il loro ruolo di creatori di denaro per la loro famiglia, è una forma di resistenza che rafforza la loro autostima (Pande 2010). Inoltre, ciò che potrebbe essere visto dagli estranei come prigioni che limitano l'autonomia, gli ostelli della maternità surrogata erano anche visti come spazi sicuri in cui i surrogati potevano acquisire competenze per un impiego futuro, costruire reti con le donne intorno a loro e usare il loro potere combinato per proteggere gli interessi reciproci. (Pande 2010). Anche molte madri surrogate indiane hanno trovato che il processo di maternità surrogata dà potere, anche se solo perché potevano fare abbastanza soldi per sollevare se stessi e le loro famiglie dalla povertà (Spar 2005). Questo è un esempio importante della complessità delle esperienze di vita reale dei surrogati, dimostrando che parti della loro storia possono contenere oppressione e altri empowerment. Impegnandosi con la narrativa di prima mano di surrogati in India, il divieto della maternità surrogata commerciale non segue necessariamente. Piuttosto, una regolamentazione adeguata potrebbe avere il potenziale per garantire che i surrogati indiani siano autorizzati piuttosto che oppressi.

Regolamentazione dei pagamenti per la maternità surrogata in diversi contesti

Maternità surrogata come lavoro

Abbiamo sostenuto che non è sbagliato mercificare il lavoro riproduttivo femminile, e uno dei motivi per cui i surrogati vengono sfruttati e mercificati in modo errato è perché la maternità surrogata non è trattata come una forma legittima di lavoro. In India, dove la maternità surrogata veniva definita prostituzione e stigmatizzata, i surrogati spesso dovevano nascondere il fatto che stavano diventando surrogati dalle loro famiglie e comunità allargate e ribadivano le loro intenzioni e doveri altruistici per evitare di essere considerati egoisti (Pande [2010](#)). Se il lavoro riproduttivo fosse visto come una via legittima per guadagnare denaro, lo stigma e la strumentalizzazione sarebbero ridotti. I surrogati potrebbero essere visti più come operatori sanitari o tutori temporanei che incubatori disumanizzati (Humbyrd [2009](#)).

Van Zyl e Walker sostengono che i problemi con la maternità surrogata altruistica e commerciale possono essere affrontati utilizzando il modello professionale ([2013](#)). In questo modello, è accettato che i surrogati potrebbero essere motivati dal loro desiderio di offrire un servizio utile mentre si aspettano ancora di essere pagati. I professionisti, come insegnanti e infermieri, condividono una forte dimensione etica del loro lavoro (Carr [1999](#)), che richiede loro di nutrire una motivazione interna (oltre al solo pagamento) per svolgere bene il proprio lavoro. La maternità surrogata contiene anche questa dimensione etica, motivo per cui è opportuno considerarla una professione. Quindi le protezioni possono essere concesse da organismi di regolamentazione che sovrintendono alla maternità surrogata, simili a quelli che sovrintendono ad altre professioni. Ma i sindacati professionali non sarebbero sufficienti per governare la maternità surrogata nel mercato internazionale. Sono necessarie normative sostenute a livello internazionale per garantire che i surrogati siano protetti e ben pagati in tutti i luoghi.

Pagamento etico nei Paesi Bassi: salario minimo

Nei Paesi Bassi, il GCRP suggerisce che un pagamento massimo equo sarebbe di € 500 al mese, oltre alle spese immediate, per un totale di circa € 5000. Questo importo è stato calcolato come una versione in scala di ciò che le donatrici di ovociti vengono pagate per il loro tempo e impegno nei Paesi Bassi, che è di € 900 per un ciclo di donazione. Tuttavia, quel numero non è necessariamente sufficiente. Negli Stati Uniti, i surrogati vengono pagati tra i 10.000 e i 40.000 dollari statunitensi, mentre i donatori di ovociti statunitensi vengono pagati intorno ai 4000 dollari per un ciclo (Covington e Gibbons, [2007](#)). Le linee guida per il pagamento della donazione di ovociti erano state originariamente impostate come una versione ingrandita della compensazione del donatore di sperma di \$ 75- \$ 100 per campione di sperma (Krawiec [2014](#)). Quindi, il livello di compensazione per i surrogati è arbitrario perché è molto lontano dal fattore decisivo originale (la quantità di tempo speso per una donazione di sperma).

Il problema è che in primo luogo la discussione si basa su un pagamento *massimo*. È stato stabilito che la coercizione mediante pagamenti elevati è possibile in luoghi con estrema disuguaglianza finanziaria e mancanza di sostegno per i più poveri, ma anche in quelle situazioni, pagarli di meno sarebbe effettivamente più sfruttamento. Nei Paesi Bassi, i programmi di assistenza sociale sono adeguati e le condizioni di base sono relativamente eque. Se accettiamo che la maternità surrogata sia una forma legittima di lavoro, in linea con il modello professionale proposto da (van Zyl e Walker [2013](#)), è necessario onorare un salario *minimo*.

Ma il GCRP vuole ancora mantenere la maternità surrogata altruista, stabilendo al contempo il pagamento massimo mensile come regalo adatto per ricambiare l'altruismo della madre surrogata. Sembra che la concezione olandese secondo cui i surrogati non dovrebbero essere pagati con un salario vivibile deriva dal concetto - sia esso sociale, metafisico o religioso - che il lavoro riproduttivo è in qualche modo speciale, e quindi non dovrebbe essere mercificato come altri tipi di lavoro. Ma, come abbiamo visto, questo argomento non ha basi logiche o probatorie. Poiché il pagamento insufficiente è l'unica questione etica rilevante nei Paesi Bassi, le surrogate dovrebbero essere pagate a tempo pieno con un salario minimo per ogni mese in cui sono impegnate nel processo di maternità surrogata, compreso il tempo prima e dopo la gravidanza durante il quale si sottopongono a appuntamenti medici, impianto, recupero, ecc. questo non tiene in considerazione il fatto che il lavoro delle surrogate avviene 24 ore al giorno, non solo durante una giornata lavorativa di 8 ore. Ma, dato che una madre surrogata può per la maggior parte continuare a svolgere altre attività durante la gravidanza, sembra che il salario minimo a tempo pieno (8 ore al giorno) sarebbe sufficiente per onorare i suoi sforzi, poiché sarebbe lo stesso importo che lei potrebbe fare se dovesse lavorare un lavoro diverso durante

questo periodo. Nei Paesi Bassi, il salario minimo per le persone con più di 22 anni è di circa 1600 € al mese (gennaio 2019), il che comporterebbe un pagamento minimo di circa 16.000 € totali per la gravidanza (equivalente a quasi 18.000 USD). sembra che il salario minimo a tempo pieno (8 ore al giorno) sarebbe sufficiente per onorare i suoi sforzi, poiché sarebbe lo stesso importo che potrebbe guadagnare se dovesse svolgere un lavoro diverso durante questo periodo. Nei Paesi Bassi, il salario minimo per le persone con più di 22 anni è di circa 1600 € al mese (gennaio 2019), il che comporterebbe un pagamento minimo di circa 16.000 € totali per la gravidanza (equivalente a quasi 18.000 USD). sembra che il salario minimo a tempo pieno (8 ore al giorno) sarebbe sufficiente per onorare i suoi sforzi, poiché sarebbe lo stesso importo che potrebbe guadagnare se dovesse svolgere un lavoro diverso durante questo periodo. Nei Paesi Bassi, il salario minimo per le persone con più di 22 anni è di circa 1600 € al mese (gennaio 2019), il che comporterebbe un pagamento minimo di circa 16.000 € totali per la gravidanza (equivalente a quasi 18.000 USD).

Oltre a pagare bene le surrogate, devono essere in atto requisiti aggiuntivi per la protezione delle surrogate per prevenire problemi etici non correlati al pagamento. Il GCRP suggerisce requisiti come rappresentanza legale indipendente per la madre surrogata, polizze assicurative (compresa l'assicurazione sulla vita) da stipulare in caso di danno alla madre surrogata e / o ai genitori previsti, screening psicologico / medico della madre surrogata e consulenza richiesta per la madre surrogata, prima, durante e dopo la gravidanza (GCRP [2016](#) , Cap. 11.4).

Pagamento etico in India: commercio equo

Il pagamento non etico da parte di broker e altre terze parti, che si sono avvantaggiate il più possibile ma hanno sfruttato le surrogate pagando loro solo una minima somma di denaro, è stata una delle ragioni principali per cui le autorità indiane hanno vietato la maternità surrogata commerciale (cfr. Timms [2018](#)). Siamo d'accordo con le autorità e altri portavoce sul fatto che lo sfruttamento da parte di terzi non è etico e dovrebbe essere fermato, ma non vietando completamente la maternità surrogata commerciale. Garantire il pagamento etico e il trattamento dei surrogati in India e in altri LMIC è complicato ma non impossibile. La CBS rende poco chiaro quanto dovrebbero essere pagati i surrogati poiché il valore del pagamento è diverso per gli aspiranti genitori che per il surrogato. Mentre il salario minimo potrebbe essere un meccanismo appropriato per garantire salari equi per le surrogate nei Paesi Bassi, non è sufficiente in India e in molti altri LMIC. Questo perché il salario minimo in India varia in base alla regione e al settore e alcuni settori non aderiscono a un salario minimo, come i settori dell'abbigliamento e delle calzature (Dipartimento di Stato degli Stati Uniti [2008](#)). Ad esempio, il salario minimo per i lavoratori agricoli nel Maharashtra è di soli 100 INR (US \$ 1,40) al giorno ² (GOI [2015](#)) e il 33% dell'India guadagnava meno di \$ 1,25 al giorno nel 2010 (Marriner [2012](#)). Questo è notevolmente basso, considerando che la soglia di povertà internazionale, al di sotto della quale una persona è considerata in condizioni di povertà estrema, è di US \$ 1,90 al giorno (Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG), [2019](#)). Trovare soluzioni per la povertà diffusa e i bassi salari va oltre lo scopo di questo documento, ma lo sfruttamento dovrebbe essere evitato ove possibile. In particolare nel caso del lavoro esternalizzato, i lavoratori negli LMIC sono sfruttati quando sono pagati con tassi salariali reali molto più bassi ³ rispetto ai lavoratori negli HIC sarebbero stati pagati per lo stesso lavoro. Questi sono i problemi con l'industria della fertilità che devono essere affrontati nella regolamentazione dei pagamenti alle surrogate.

Un meccanismo ampiamente utilizzato per evitare lo sfruttamento dei lavoratori nel mercato del lavoro globale, in particolare nel settore agricolo, è il commercio equo. Secondo The World Fair Trade Organization (World Fair Trade Organization (WFTO), [2017](#)): "Il commercio equo e solidale è una partnership commerciale, basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, che cerca una maggiore equità nel commercio internazionale. Contribuisce allo sviluppo sostenibile offrendo migliori condizioni commerciali per e garantire i diritti dei produttori e dei lavoratori emarginati, specialmente nel sud ". Humbyrd suggerisce di estendere i meccanismi del commercio equo e solidale al mercato internazionale della maternità surrogata ([2009](#)).

Il primo principio del commercio equo affrontato da Humbyrd è il pagamento di un prezzo equo. Ciò richiede tassi salariali reali equivalenti a quelli che i surrogati vengono pagati altrove, pagamenti che sono una proporzione giustificabile di ciò che la clinica / broker per la fertilità fa dalla maternità

oice
Springer Open Choice

surrogata e pagamenti dati indipendentemente dall'esito della gravidanza. Il giusto pagamento, secondo il WFOT, è almeno il Local Living Wage. Questo requisito minimo per soddisfare il principio dell'equo pagamento è in linea con il nostro suggerimento di richiedere un salario minimo negli HIC, che è (almeno in linea di principio) calcolato in base al costo della vita in tali HIC. La maggior parte dei surrogati in India erano già pagati più di un salario di sussistenza locale. La maggior parte di loro ha realizzato in 10 mesi come surrogato più di quanto avrebbero fatto altrimenti in 3-15 anni di lavoro (Gupta [2012](#)). L'importo medio di \$ 5000 guadagnato da una madre surrogata in India supera il 12 volte il salario superiore al livello di povertà di \$ 1,90 al giorno.

Tuttavia, il commercio equo è ancora necessario, poiché un salario dignitoso non è l'unico fattore che lo rende un salario equo. Deve anche essere un "salario liberamente negoziato e concordato di comune accordo" e deve rappresentare una "quota equa del prezzo finale pagato a ciascun attore della catena di approvvigionamento" (WFOT). Ciò significa che è necessario che le surrogate facciano parte della discussione su quanto verranno pagate, cosa che non accadeva in India quando la maternità surrogata commerciale era legale (Singh [2014](#)). I regolamenti dovrebbero richiedere che il contratto sia tradotto e che l'interazione diretta con gli aspiranti genitori sia consentita e facilitata. Dovrebbe esserci un'organizzazione di terze parti, come un sindacato professionale, in grado di elaborare i reclami di surrogati e in grado di fornire protezione legale indipendente ai surrogati, a spese dei genitori aspiranti (Vincent e Aftandilian [2013](#)). Un salario equo significa anche che i profitti delle cliniche e degli intermediari non devono essere rastrellati senza un beneficio sufficiente per le surrogate, e quindi una certa percentuale del pagamento totale dovrebbe essere garantita alla madre surrogata. Se una terza parte protegge gli interessi delle surrogate, i pagamenti alle surrogate avverranno indipendentemente dall'esito della gravidanza e se la sua capacità di negoziare il suo salario è assicurata, i tentativi di ridurre l'agenzia della madre surrogata strumentalizzandola non avranno posto.

Humbyrd suggerisce di rendere il commercio equo e solidale un requisito rigoroso per la maternità surrogata internazionale, che può essere applicata attraverso controlli all'interno del sistema di immigrazione che deve essere utilizzato per portare a casa un bambino nato da una madre surrogata all'estero ([2009](#)). Siamo d'accordo con il suggerimento di Humbyrd, ma pensiamo che dovrebbe essere esteso in modo tale che i requisiti siano in vigore anche all'interno degli LMIC, non solo per il caso della CBS. Questo è il motivo per cui abbiamo suggerito, in linea con Vincent e Aftandilian, un'organizzazione di terze parti che protegge gli interessi dei surrogati all'interno del paese, e l'appartenenza a questa organizzazione dovrebbe essere un requisito per diventare un surrogato (proprio come un sindacato professionale), e i costi dovrebbero essere pagati dagli aspiranti genitori. Poiché è proprio la diversità di come i diversi paesi gestiscono la remunerazione della maternità surrogata che guida questa pratica all'estero, Spar ha ragione nel suggerire un accordo internazionale, che potrebbe estendere i principi della Convenzione dell'Aia sull'adozione internazionale ([2005](#)).

Problemi rimanenti "oltre il denaro"

Springer Open Choice

Come abbiamo discusso, c'è una forma di sfruttamento che si verifica quando i surrogati sono costretti a diventare surrogati dalla loro disperata situazione finanziaria. È stato stabilito che questo non è un problema inerente alla maternità surrogata, ma un problema con una società diseguale (e per estensione, disuguaglianze globali). Una realtà in India è che la disuguaglianza è stratificata razzialmente e le persone (specialmente le donne) con la pelle più scura o quelle di caste "inferiori" sono sistematicamente svantaggiate (Singh [2014](#)). La tendenza a esternalizzare il lavoro ai paesi poveri si verifica lungo le linee razziali e di classe e quindi perpetua queste distinzioni su scala globale. La maternità surrogata commerciale internazionale continua a essere intrecciata con condizioni di base ingiuste e razziste a livello globale, e questo non è risolto regolando i pagamenti o la maternità surrogata stessa.

Bailey suggerisce di utilizzare un approccio di giustizia riproduttiva per avviare la conversazione su come mitigare questi problemi etici ([2011](#)). La giustizia riproduttiva non deve necessariamente provenire dai governi dei singoli paesi. Un trattato internazionale che disciplina la maternità surrogata commerciale può anche richiedere che parte del pagamento degli aspiranti genitori vada verso lo sviluppo di capacità e progetti globali per ridurre la disuguaglianza, forse attraverso gli organismi professionali che sovrintendono alla regolamentazione della maternità surrogata. Si spera che ciò

aprirebbe più opzioni per le donne in modo che la scelta di diventare una madre surrogata possa essere più libera. Consentire la maternità surrogata commerciale in tutte le nazioni aprirebbe la possibilità di trovare un surrogato in qualsiasi paese, preferibilmente nel proprio paese. Invece di vietare completamente la maternità surrogata commerciale e riservare la maternità surrogata solo alle coppie indiane, l'apertura della maternità surrogata commerciale a livello globale potrebbe essere una buona alternativa per evitare uno sfruttamento non etico. Poi, date le migliori condizioni per i surrogati offerti da altri paesi, i mercati della maternità surrogata nelle LMIC potrebbero essere spinti a riformarsi, in un modo che va al di là della capacità della regolamentazione esterna di riformarlo. Quindi, anche se non riteniamo che la maternità surrogata commerciale transfrontaliera sia di per sé non etica, riteniamo che i restanti problemi con la pratica potrebbero essere mitigati attraverso il processo di omogeneizzazione delle normative in tutto il mondo, che a sua volta ridurrebbe la CBS.

Conclusione

La maternità surrogata commerciale non è intrinsecamente immorale, ma può portare a determinate questioni che devono essere affrontate attraverso regolamenti e il contesto è importante per affrontare tali questioni etiche. Lo sfruttamento per coercizione non è un problema con la maternità surrogata commerciale, ma un problema con una società / mondo disuguale, e si verifica in tutte le forme di lavoro a bassa retribuzione (in particolare lavoro esternalizzato). Il divieto della maternità surrogata commerciale non risolverebbe questo problema, poiché eliminerebbe solo questa opportunità per le donne di alleviare la loro povertà. Il problema che deve essere affrontato invece è la natura disperata delle loro decisioni, che devono essere fatte attraverso sforzi più ampi per ridurre la disuguaglianza. La mercificazione del lavoro riproduttivo femminile non è un problema. L'affermazione che sia degradante pagare le donne per questo tipo di lavoro si basa solo su norme simboliche o religiose e non su quelle logiche o probatorie. La mercificazione dei bambini non è un problema nella maternità surrogata perché il pagamento per il lavoro riproduttivo è necessariamente diverso dai pagamenti per i bambini esistenti. La mercificazione delle donne è una questione che deve essere affrontata, in particolare laddove le donne sono strumentalizzate dalla manipolazione fisica e mentale che le tratta come risorse usa e getta a beneficio dell'industria della fertilità. Tuttavia, è possibile rispettare gli interessi e i fini dei surrogati trattandoli come lavoratori piuttosto che come risorse non umane, date normative specifiche. La mercificazione dei bambini non è un problema nella maternità surrogata perché il pagamento per il lavoro riproduttivo è necessariamente diverso dai pagamenti per i bambini esistenti. La mercificazione delle donne è una questione che deve essere affrontata, in particolare laddove le donne sono strumentalizzate dalla manipolazione fisica e mentale che le tratta come risorse usa e getta a beneficio dell'industria della fertilità. Tuttavia, è possibile rispettare gli interessi e i fini dei surrogati trattandoli come lavoratori piuttosto che come risorse non umane, date normative specifiche. La mercificazione dei bambini non è un problema nella maternità surrogata perché il pagamento per il lavoro riproduttivo è necessariamente diverso dai pagamenti per i bambini esistenti. La mercificazione delle donne è una questione che deve essere affrontata, in particolare laddove le donne sono strumentalizzate dalla manipolazione fisica e mentale che le tratta come risorse usa e getta a beneficio dell'industria della fertilità. Tuttavia, è possibile rispettare gli interessi e i fini dei surrogati trattandoli come lavoratori piuttosto che come risorse non umane, date normative specifiche.

La maternità surrogata commerciale non solo è giustificabile se adeguatamente regolamentata, ma può anche essere vantaggiosa. Evita il problema dello sfruttamento per sottopagamento e crea chiarezza negli obblighi di entrambe le parti. Promuove l'autonomia riproduttiva degli aspiranti genitori e consente ai surrogati di scegliere cosa fare del proprio corpo e di trarre profitto da questa scelta. La maternità surrogata commerciale dovrebbe essere adeguatamente regolamentata come forma legittima di lavoro. Abbiamo suggerito di seguire il modello professionale per la maternità surrogata. Gli interessi e il potere negoziale dei surrogati dovrebbero essere protetti da un organismo professionale locale e indipendente a cui devono aderire. Le surrogate dovrebbero essere pagate bene e i pagamenti dovrebbero essere effettuati a intervalli regolari durante il periodo di maternità surrogata e indipendentemente dal risultato. Ciò che conta come solo pagamento dipende dal contesto. Negli HIC come i Paesi Bassi, il salario minimo a tempo pieno è sufficiente per garantire che i surrogati siano compensati per il loro lavoro. In LMIC come l'India, il salario minimo potrebbe non essere sufficiente, dato che a volte è inesistente o al di sotto del livello di povertà, quindi dovrebbe essere utilizzato il

meccanismo del commercio equo e solidale. Ciò significherebbe che l'industria della maternità surrogata dovrebbe essere tenuta a pagare alle surrogate un salario dignitoso equo per la loro regione, equivalente al tasso di salario reale di ciò che vengono pagate le surrogate in occidente. Il salario dovrebbe essere concordato di comune accordo e negoziato liberamente e la madre surrogata dovrebbe ricevere una parte equa del pagamento pagato all'agenzia / broker. Ciò eviterebbe lo sfruttamento dovuto a pagamenti insufficienti. Questi requisiti mitigherebbero anche l'ingiusta mercificazione delle donne, poiché non sarebbe più consentita, né vantaggiosa, minimizzare il loro ruolo di agenti con interessi. È necessario un trattato internazionale che richieda ai paesi di regolamentare i loro mercati della maternità surrogata per proteggere i surrogate, in linea con il salario minimo o il commercio equo e solidale. Aprendo la maternità surrogata commerciale al mondo, i genitori aspiranti sarebbero meno propensi a partecipare alla CBS, e quindi l'autoregolamentazione del mercato avverrà in combinazione con regolamenti esterni. Questa legittimazione del mercato e della regolamentazione della maternità surrogata per evitare lo sfruttamento e la mercificazione delle surrogate può andare di pari passo con l'approccio della giustizia riproduttiva, che darebbe alle donne più libertà d'azione nella loro vita in modo che la loro decisione di diventare surrogate possa essere il più libera possibile. in linea con il salario minimo o il commercio equo e solidale, è necessario. Aprendo la maternità surrogata commerciale al mondo, i genitori aspiranti sarebbero meno propensi a partecipare alla CBS, e quindi l'autoregolamentazione del mercato avverrà in combinazione con regolamenti esterni. Questa legittimazione del mercato e della regolamentazione della maternità surrogata per evitare lo sfruttamento e la mercificazione delle surrogate può andare di pari passo con l'approccio della giustizia riproduttiva, che darebbe alle donne più libertà d'azione nelle loro vite in modo che la loro decisione di diventare surrogate possa essere il più libera possibile. in linea con il salario minimo o il commercio equo e solidale, è necessario. Aprendo la maternità surrogata commerciale al mondo, i genitori aspiranti sarebbero meno propensi a partecipare alla CBS, e quindi l'autoregolamentazione del mercato avverrà in combinazione con regolamenti esterni. Questa legittimazione del mercato e della regolamentazione della maternità surrogata per evitare lo sfruttamento e la mercificazione delle surrogate può andare di pari passo con l'approccio della giustizia riproduttiva, che darebbe alle donne più libertà d'azione nelle loro vite in modo che la loro decisione di diventare surrogate possa essere il più libera possibile.

Note a piè di pagina

¹ "Genitori previsti" si riferisce alla parte che recluta una madre surrogata per avere un figlio per loro, ma questa festa può essere una singola persona o una coppia di qualsiasi genere. Questa festa è anche conosciuta come i genitori incaricati (in particolare per la maternità surrogata commerciale), i genitori desiderosi o i genitori desiderosi.

² Uno dei motivi per cui i salari minimi sono inferiori in particolari settori è dovuto all'incapacità di tali industrie di pagare di più, e le differenze regionali sono in parte dovute alle differenze nel costo della vita (ILO [2018](#)).

³ Il tasso salariale reale è adeguato al potere d'acquisto, ciò che può essere acquistato in beni e servizi, con una certa quantità di denaro, mentre il tasso salariale nominale è l'importo effettivo in dollari USA.

Nota dell'editore

Springer Nature rimane neutrale riguardo alle rivendicazioni giurisdizionali nelle mappe pubblicate e nelle affiliazioni istituzionali.

Informazioni sul collaboratore

Jaden Blazier, e -mail: jadenblazier@hotmail.com.

Rien Janssens, e -mail: mjpa.janssens@amsterdamumc.nl.

Riferimenti

- Anderson ES. Il lavoro delle donne è una merce? Filosofia e affari pubblici. 1990; 19 (1): 71–92. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]

- Andrews LB. Maternità surrogata: la sfida per le femministe. *The Journal of Law, Medicine and Ethics*. 1988; 16 (1–2): 72–80. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Annas GJ. Per legge: Morte senza dignità per maternità surrogata commerciale: il caso del bambino M. *The Hastings Center Report*. 1988; 18 (2): 21–24. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Badcock CR. Il problema dell'altruismo: soluzioni freudiano-darwiniane. Oxford: Basil Blackwell; 1986. [[Google Scholar](#)]
- Bailey A. Reconceiving Surrogacy: Verso un resoconto della giustizia riproduttiva della maternità surrogata indiana. *Ipazia*. 2011; 26 (4): 715–741. [[Google Scholar](#)]
- Boele-Woelki K, Vonk MJ. Maternità surrogata e coppie dello stesso sesso nei Paesi Bassi. In: Boele-Woelki K, Vonk MJ, editori. *Riconoscimento legale delle relazioni omosessuali in Europa: prospettive nazionali, transfrontaliere ed europee*. Cambridge: Intersentia; 2012. pagg. 123–139. [[Google Scholar](#)]
- Brazier, M., A. Campbell e S. Golombok. 1998. Maternità surrogata: revisione per i ministri della salute delle attuali disposizioni in materia di pagamenti e regolamentazione. *Londra: Dipartimento della salute*.
https://webarchive.nationalarchives.gov.uk/+/www.dh.gov.uk/en/Publicationsandstatistics/Publications/PublicationsLegislation/DH_4009697. Accesso al 20 maggio 2019. [[PubMed](#)]
- Caelers D. Grembi senza affitto un lavoro d'amore. *La stella*. 2001; 5 : 247–248. [[Google Scholar](#)]
- Carr D. Educazione professionale ed etica professionale: diritto di morire o dovere di vivere? *Giornale di filosofia applicata*. 1999; 16 (1): 33–46. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Ciccarelli JC, Beckman LJ. Navigare in acque agitate: una panoramica degli aspetti psicologici della maternità surrogata. *Journal of Social Issues*. 2005; 61 (1): 21–43. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Crozier GKD. Proteggere i fornitori transfrontalieri di ovuli e servizi di maternità surrogata? *Politica sociale globale*. 2010; 10 (3): 299–303. [[Google Scholar](#)]
- Covington SN, Gibbons WE. Cosa sta succedendo al prezzo delle uova? Fertilità e sterilità. 2007; 87 (5): 1001–1004. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Drabiak K, Wegner C, Fredland V, Helft PR. Etica, legge e maternità surrogata commerciale: un appello all'uniformità. *Giornale di diritto, medicina ed etica*. 2007; 35 (2): 300–309. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Reazione del governo olandese alle raccomandazioni della GCRP, 12 luglio 2019. L'aia: Ministero della giustizia e della sicurezza. <https://fiom.nl/sites/default/files/kabinetsbriefshoek-verzendversie.pdf> (in olandese). Accesso 24 febbraio 2020
- GCRP (Comitato governativo per la rivalutazione della genitorialità) *Kind en Ouders in de 21st Eeuw: Rapport van de staatscommissie herijking ouderschap*. L'Aia: Ministero della giustizia e della sicurezza; 2016. [[Google Scholar](#)]
- Rapporto del governo indiano (GOI) sul funzionamento della legge sui salari minimi del 1948 per l'anno 2013. Chandigarh: Ministero del lavoro e dell'occupazione; 2015. [[Google Scholar](#)]
- Gupta JA. Biocrossing riproduttivo: donatori di ovociti indiani e surrogati nel mercato della fertilità globalizzato. *International Journal of Feminist Approaches to Bioethics*. 2012; 5 (aprile): 25–51. [[Google Scholar](#)]
- Haworth, A. 2007. Madri surrogate: Grembo in affitto. *Marie Claire*. Luglio 2007.
<https://www.marieclaire.com/world-reports/news/surrogate-mothers-india>. Accesso 20 maggio 2019.
- Titolare AR. Maternità surrogata: bambini per divertimento e profitto. *Legge, Medicina e Sanità*. 1984; 12 (3): 115–117. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Humbyrd C. Maternità surrogata internazionale del commercio equo e solidale. *Sviluppo della bioetica mondiale*. 2009; 9 (3): 111–118. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Rapporto ILO (International Labour Organization) India sui salari: politiche salariali per un lavoro dignitoso e crescita inclusiva. Ginevra: ILO; 2018. [[Google Scholar](#)]
- Jadva V, Murray C, Lycett E, MacCallum F, Golombok S. Surrogacy: the experience of surrogate mothers. *Riproduzione umana*. 2003; 18 (10): 2196–2204. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]

- Krawiec KD. Fissazione dei prezzi delle donatrici di ovuli e Kamakahi v. Società americana per la medicina riproduttiva *AMA Journal of Ethics*. 2014; 16 (1): 57–62. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Lawrence DE. Maternità surrogata in California: diritti genetici e gestazionali. *Golden Gate University Law Review*. 1991; 21 : 525–557. [[Google Scholar](#)]
- Lee RL. Nuove tendenze nell'outsourcing globale o nella maternità surrogata commerciale: una richiesta di regolamentazione. *Giornale di diritto delle donne di Hastings*. 2009; 20 : 275. [[Google Scholar](#)]
- Leeton J, King C, Harman J. Sorella-sorella fecondazione in vitro gravidanza surrogata con sperma di donatore: il caso della gravidanza gestazionale surrogata. *Giornale di fecondazione in vitro e trasferimento di embrioni*. 1988; 5 (5): 245–248. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Lupton ML. Genitorialità surrogata, vantaggi e svantaggi. *Journal for Juridical Science*. 1986; 11 (2): 148–157. [[Google Scholar](#)]
- Marriner, C. 2012. Il boom della domanda di maternità surrogata fa temere lo sfruttamento. *Sydney Morning Herald* . Settembre 2012. <https://www.smh.com.au/national/boomingsurrogacy-demand-sparks-exploitation-fears-20120901-25742.html> . Accesso 20 maggio 2019.
- Questione di Baby M. 1988. 537 *Reporter Atlantic*, 2a serie, New Jersey 1227
- Merchant J. Lecture: opzioni legali e divieti di maternità surrogata Europa / Stati Uniti. Barcellona, Spagna: ESHRE; 2018. [[Google Scholar](#)]
- Ministero della giustizia e della sicurezza. *Madri surrogate*. L'Aia: governo dei Paesi Bassi. <https://www.government.nl/topics/surrogate-mothers/> . Accesso 18 febbraio 2019.
- Pande A. Non un "angelo", non una "puttana" *Indian Journal of Gender Studies*. 2009; 16 (2): 141–173. [[Google Scholar](#)]
- Pande A. Maternità surrogata commerciale in India: produzione di una perfetta madre-lavoratrice. *Segni: Journal of Women in Culture and Society*. 2010; 35 (4): 969–992. [[Google Scholar](#)]
- Purdy LM. Maternità surrogata: sfruttamento o empowerment? *Bioetica*. 1989; 3 (1): 18. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Radin MJ. Inalienabilità dal mercato. *Harvard Law Review*. 1987; 100 (8): 1849-1937. [[Google Scholar](#)]
- Ragoné H. *Maternità surrogata: concepimento nel cuore*. Boulder: Westview Press; 1994. [[Google Scholar](#)]
- Sandel M. *Ciò che i soldi non possono comprare: i limiti morali dei mercati*. Londra: Penguin; 2013. [[Google Scholar](#)]
- Shaw R. Lo scambio di doni e la reciprocità delle donne nella concezione assistita da donatori. *La revisione sociologica*. 2007; 55 (2): 293–310. [[Google Scholar](#)]
- L'industria della maternità surrogata non regolamentata di Shetty P. *India. The Lancet*. 2012; 380 (9854): 1633–1634. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Singh HD. "Il grembo materno del mondo?": Surrogacy commerciale e disuguaglianze di infertilità in India. *Antropologo americano*. 2014; 116 (4): 824–828. [[Google Scholar](#)]
- Spar DL. Per amore e denaro: l'economia politica della maternità surrogata commerciale. *Rassegna di economia politica internazionale*. 2005; 12 (2): 287–309. [[Google Scholar](#)]
- Timms O. Fine della maternità surrogata commerciale in India: significato della legge sulla maternità surrogata (regolamento), 2016. *Indian Journal of Medical Ethics*. 2018; 3 (2): 99–102. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Tong R. La morte in ritardo di un camaleonte femminista: prendere posizione sugli accordi di maternità surrogata. *Giornale di filosofia sociale*. 1990; 21 (2-3): 40–56. [[Google Scholar](#)]
- U.S Dipartimento di Stato. (2008). Rapporti nazionali sulle pratiche in materia di diritti umani. Washington DC. <https://www.state.gov/g/drl/rls/hrrpt/2007/100614.htm> Accesso 10 maggio 2019.
- Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. <https://www.un.org/sustainabledevelopment/poverty/> Accesso effettuato il 20 maggio 2019.
- Van Zyl L, Walker R. Oltre la maternità contrattuale altruistica e commerciale: il modello professionale. *Bioetica*. 2013; 27 (7): 373–381. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]

- Van Zyl L, Walker R. Maternità surrogata, compensazione e parentela legale: contro il modello di adozione. *Journal of Bioethical Inquiry*. 2015; 12 (3): 383–387. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Vincent C, Aftandilian AD. Liberazione o sfruttamento: maternità surrogata commerciale e surrogata indiana. *Suffolk Transnational Law Review*. 2013; 36 : 671. [[Google Scholar](#)]
- Wertheimer A. Due domande sulla maternità surrogata e lo sfruttamento. *Filosofia e affari pubblici*. 1992; 21 (3): 211–239. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Wilkinson S. L'argomento dello sfruttamento contro la maternità surrogata commerciale. *Bioetica*. 2003; 17 (2): 169–187. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
- Wilkinson S. Lecture: maternità surrogata: questioni etiche. Barcellona, Spagna: ESHRE; 2018. [[Google Scholar](#)]
- Organizzazione mondiale del commercio equo e solidale (WFTO). (2017). *Chi siamo*. Culemborg, Paesi Bassi. <https://wfto.com/who-we-are> Accesso 20 maggio 2019.